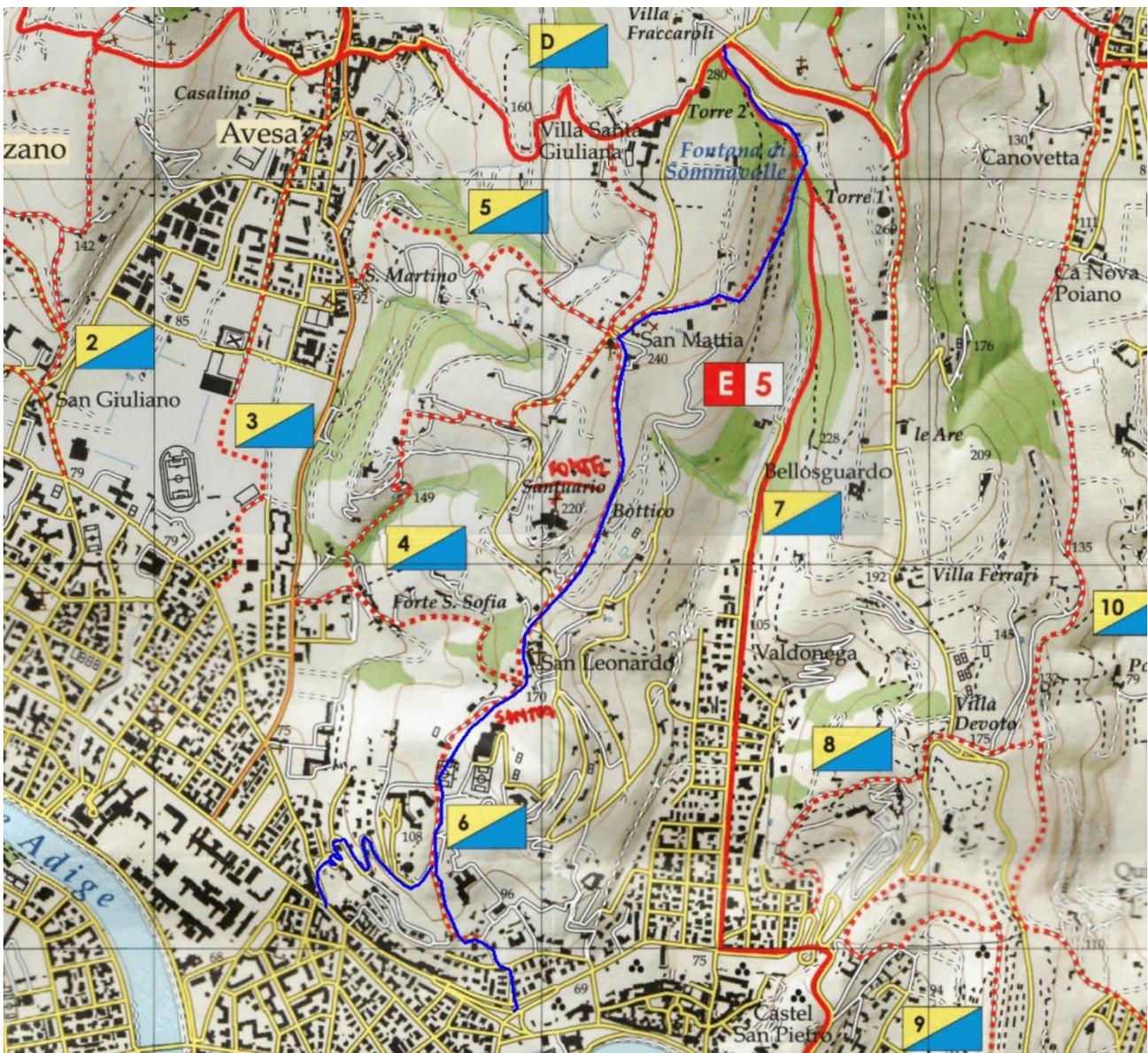




# COMITATO GRUPPI ALPINISTICI VERONESI



Itinerario n. **6 (segnavia giallo-blu)**  
Gruppo montuoso **COLLINE DI VERONA**  
Competenza **GRUPPI ALPINISTICI VERONESI**  
Comune **VERONA**  
Difficoltà **T**



località	quota	distanza	andata	ritorno	difficoltà
Verona, pressi di Porta Trento (ex staz. Verona-Caprino)	59	-	↓	0.20	-
bivio allacciante n. 4	161	1050	0.25	0.20	T
S. Mattia (bivio allacciante n. 5)	226	1030	0.25	0.15	T
Fontana di Sommavalle (bivio allacciante n. 7 e sent. 262/E5)	230	750	0.15	0.05	T
pressi 2^ Torricella (bivio Dorsale R. Giuliani e itin. n. 263)	272	370	0.05	↑	T
<b>totale</b>	-	<b>3200</b>	<b>1.10</b>	<b>1.00</b>	-

*Itinerario molto frequentato che dai pressi di Porta Trento raggiunge la Dorsale Renzo Giuliani nei pressi della 2^ Torricella. Nella prima parte fino alla chiesa di S. Mattia, percorre in salita la caratteristica "lasagna", cioè la strada in ciottolato, con striscia in pietra al centro, tipica di altre stradine che dalla città s'arrampicano dalla città verso la collina. È itinerario che transita nei pressi di tre fortificazioni costruite dagli Austriaci nel corso dell'Ottocento.*

Dalla ex stazione Verona Caprino, appena fuori Porta Trento (fermata bus cittadino: n. 31, 32, 33 e 73 feriale, n. 91 festivo), si sale la breve gradinata che conduce sulla soprastante Via Giuseppe Sirtori e la si attraversa per imboccare Via S. Leonardo. Dopo un centinaio di metri si piega a sinistra e dopo altri 30 metri si imbecca a destra la caratteristica "lasagna" che sale delimitata dai muri di recinzione delle ville, con un tratto profondamente e curiosamente inciso tra pareti di tufo. Poco oltre si lascia a sinistra la variante proveniente da Via Cesiolo e Forte S. Sofia e, poco più avanti, sulla destra quella proveniente dal Forte S. Leonardo, trasformato nel secondo Novecento in santuario dedicato alla Madonna di Lourdes. Ancora seguendo la "lasagna" si incontra più avanti il bivio con Via Sbusa, dove scende a sinistra il viottolo percorso dalla allacciante n. 4 proveniente da Via Monte Ortigara. Più oltre la "lasagna" passa nei pressi della chiesa romanica di S. Leonardo e sfocia in Via dei Colli (fermata bus cittadino: n. 70 feriale, n. 95 festivo). Si percorre Via dei Colli per una cinquantina di metri prima di riprendere la "lasagna" (Via S. Mattia) che sale sotto il Forte di S. Mattia lungo i muri di recinzione delle ville e sfocia infine sulla piazzetta antistante la chiesa di S. Mattia, punto d'incontro con l'allacciante n. 5 proveniente dalla chiesa di Avesa (fermata bus cittadino: n. 70 feriale, n. 95 festivo).

Dalla piazzetta di S. Mattia si segue in salita Via dei Colli e dopo 150 metri si va a destra per stradina ad un gruppo di case e si prosegue per sentiero che scende leggermente sul versante della Valdonega e arriva in breve alla Fontana di Sommavalle. Qui l'itinerario s'unisce a quelli provenienti dal quartiere Valdonega (allacciante n. 7) e da Castel S. Pietro (segnavia 262/E5) e prosegue in salita per un tratto di sentiero sconnesso fino alla stradina asfaltata che si segue in salita fino a sfociare nei pressi della 2^ Torricella e di Villa Fraccaroli, all'incrocio stradale tra Via S. Giuliana e Via Torricelle, (fermata bus cittadino: n. 70 feriale, n. 95 festivo), dove transita la Dorsale Renzo Giuliani e dirama pure l'itinerario della Dorsale delle Torricelle per contrada Gàspari e Case Vecchie (segnavia n. 263).

Nota: una breve diramazione dell'itinerario inizia dal quartiere Pindemonte, tra il civico 5 e 11 di Via Cesiolo, sale per Via Coni Zugna e passa davanti al Forte di S. Sofia poco prima d'immettersi sulla "lasagna" di Via S. Leonardo.